

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2017, n. 1013

Dgr 2456/2014 :Allegato 4 “Lavoro minimo di cittadinanza”. Indicazioni operative per l’attuazione dei percorsi formativi in favore dei percettori di ammortizzatori sociali anche in deroga beneficiari della misura denominata” lavoro minimo di cittadinanza”.

L’Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell’istruttoria espletata dai competenti uffici, così come confermata dal Dirigente della Sezione Promozione e tutela del Lavoro ,riferisce quanto segue:

Con D.G.R. n. 2456/2014, è stata approvata la strategia regionale per l’inclusione attiva e il contrasto alla povertà in attuazione della Legge regionale n. 37 /2015 art. 15, unitamente agli indirizzi operativi per la realizzazione delle misure complessivamente denominate “Lavoro di cittadinanza.”

Il “ lavoro di cittadinanza” si compone di due misure: la prima, denominata “Cantieri di cittadinanza,” prevede l’attivazione di percorsi di inclusione sociale per soggetti disoccupati da almeno 12 mesi o inoccupati, la seconda, denominata “Lavoro minimo di cittadinanza”, è riservata a coloro che sono percettori di ammortizzatori sociali, anche in deroga.

La misura “lavoro minimo di cittadinanza”, finanziata con i fondi PAC-POC Puglia – Linea Ammortizzatori sociali in deroga, ai sensi della DGR 2456/2014, per 7 milioni e mezzo di euro, attua l’Accordo quadro sottoscritto dal Presidente della Regione Puglia il 28 luglio 2014 con le Organizzazioni sindacali Cgil-Cisl-Uil e Ugl di Puglia, denominato “Secondo Piano Straordinario per il lavoro – lavoro di cittadinanza”.

La misura così denominata, si pone l’obiettivo di coinvolgere attivamente gli attori istituzionali e socio-economici nella identificazione e nell’attivazione delle leve di crescita del sistema produttivo locale e territoriale, nonché di attivare percorsi di sussidiarietà e responsabilità civile delle imprese per promuovere occupazione e sviluppo sostenibile sul territorio, definendo altresì una riconversione in senso produttivo della spesa assistenziale sostenuta per i percettori di ammortizzatori sociali di cui alla normativa vigente.

Con la stessa Deliberazione di Giunta regionale sono state disciplinate le modalità di attuazione della misura prevedendo che i Comuni, associati in Ambiti territoriali (di cui alla Lr. n. 19/2006), gli altri Organismi di diritto pubblico ed i soggetti privati del territorio (imprese, organizzazioni del terzo settore), potessero attivare progetti di cantieri di inclusione attiva per la realizzazione di opere e servizi di pubblica utilità a fronte di misure di sostegno al reddito per il contrasto della povertà.

La Legge regionale n. 14 del 7 aprile 2015 ha disciplinato all’art.3 il tirocinio di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzato all’inclusione sociale, all’autonomia delle persone e alla riabilitazione in favore di persone già prese in carico dai servizi sociali e sanitari professionali. Lo stesso articolo 3 disciplina anche l’indennità di partecipazione al tirocinio come sostegno di natura economica finalizzato all’inclusione sociale.

Con Dgr n 905/2015 è stata stabilita l’indennità-sostegno economico.

Con Atti Dirigenziali nn 881/2015 e 591/2015de1 Servizio Lavoro si è proceduto rispettivamente all’adozione dell’Avviso Pubblico per la misura “Lavoro minimo” destinata ai percettori di ammortizzatori sociali anche in deroga dalla erogazione delle risorse a favore degli Ambiti territoriali.

Nel corso delle annualità 2015 e 2016 sono stati attivati n.45 progetti per la misura denominata “lavoro minimo di cittadinanza” della durata complessiva di mesi 6 .

Con Dgr n.430/2016, al fine di intercettare il maggior numero di percettori di ammortizzatori sociali in deroga, a parziale integrazione della Dgr 2456/2014 è stato disposto che i percettori di ammortizzatori sociali in deroga 2013, ove fosse cessata l’indennità di mobilità erogata dall’Inps potessero essere avviati ai progetti per le misure denominate lavoro minimo o cantieri di cittadinanza a completamento delle misure di politiche attive già attivate in favore degli stessi lavoratori negli anni precedenti.

Con nota n.AOOO60/0010861/2016, la Sezione Promozione e tutela del lavoro , in attuazione della Dgr 2456/2014,ha prorogato il limite temporale dei progetti presentati fino al completamento dei dodici mesi accogliendo le numerose sollecitazioni e richieste in tal senso da parte dei Responsabili degli Uffici di Piano degli Ambiti territoriali.

Considerato che molti progetti presentati da parte dei soggetti pubblici e/o privati nelle manifestazioni

di interesse per l'attuazione della misura suddetta contemplano anche specifici percorsi formativi tesi ad aggiornare ulteriormente le competenze professionali possedute dai singoli lavoratori;

Considerato che la partecipazione dei lavoratori alla formazione in oggetto deve avvenire alla conclusione delle attività di cantiere;

Considerato che in data 6 febbraio 2017 si sono concluse le attività formative di cui all'Avviso 2/2016 approvato con Dgr 466/2016 che prevedeva fra i destinatari dei progetti di formazione anche i beneficiari della misura denominata "Lavoro minimo di cittadinanza" ; Viste le richieste pervenute da parte dei Responsabili degli Uffici di Piano degli Ambiti territoriali;

Si rende necessario autorizzare i Responsabili degli Uffici di Piano dei singoli Ambiti territoriali e/o Consorzi di Comuni, ad avviare a formazione i lavoratori che abbiano concluso la partecipazione ai progetti di cantiere stessi, fornendo loro indicazioni operative in ordine all'utilizzo delle risorse già liquidate con Atto Dirigenziale n. 591/2015 di seguito riportate:

"I progetti formativi dovranno essere individuati fra quelli compresi e previsti dal Catalogo dell'Offerta formativa approvato con atti della Sezione formazione professionale e presente in **WWW Sistema Puglia- Sezione Formazione professionale link Cataloghi formativi.**

Gli Ambiti territoriali, attraverso una manifestazione di interesse, inviteranno gli Enti di formazione presenti sul territorio a presentare apposita candidatura per l'offerta formativa, gli Organismi formativi che si candideranno dovranno essere accreditati inseriti nell'Elenco degli Organismi accreditati ex DGR ,n.195/2012 e s.m.i. I percorsi saranno attuati secondo le regole del sistema W.T.W e nei limiti di spesa previsti per i singoli lavoratori con riferimento ai costi orari e all'indennità di frequenza".

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di uscita della spesa e da essa non deriva alcun onere finanziario a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ,di specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. K) della L.R. 7/97 e dalla Deliberazione di G.R. n. 3261/98;

LA GIUNTA

udita la relazione;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento; a voti unanimi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
- di autorizzare i responsabili degli uffici di piano ad utilizzare le risorse destinate alla formazione e già erogate con atto n. 591 del 2015 secondo gli indirizzi operativi per l'attività formativa in favore dei beneficiari della misura denominata "lavoro minimo di cittadinanza" in attuazione della Dgr 2456/2014 così come delineati in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati;
- di disporre che la conclusione delle attività formative dovrà avvenire entro il 30/11/2017;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano